



Piano di Zona

Triennio 2008/2010

Annualità 2009

Ambito: Distretto Sociale B di Frosinone

Ente capofila: Comune di Frosinone

Referenti: Dr.ssa Palmira Bruni – Coordinatore Ufficio di Piano

Dr. Luciano Minotti – Responsabile Amministrativo Ufficio di Piano

D.ssa Sandra Calafiore – Responsabile Tecnico Ufficio di Piano

Indirizzo: via Armando Fabi, snc 03100 Frosinone

Recapiti telefonici: 0775 265266 e 0775 265265

Fax: 0775 265455 e 0775 265456

E-mail: palmira.bruni@comune.frosinone.it

luciano.minotti@comune.frosinone.it

sandra.calafiore@comune.frosinone.it

Frosinone, 12 Ottobre 2009



Piano di Zona Distretto Sociale B di Frosinone – Triennio 2008/2010 Annualità 2009

Premesso che la Regione Lazio individua il Piano distrettuale come lo strumento fondamentale per la progettazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare;

Considerato che i fondi complessivamente assegnati confluiscono in un budget di Distretto, finalizzato alla pianificazione di progettualità per la realizzazione di attività e servizi inerenti specifiche e distinte aree problematiche;

Atteso che il Distretto è chiamato a predisporre specifici Piani, in osservanza alle linee guida regionali, e precisamente il Piano di Zona, il Piano per gli affidamenti familiari, il Piano per la non autosufficienza, il Piano per i piccoli Comuni, il Piano per gli interventi di lotta alla droga;

Tenuto conto, altresì, dell'attività relativa a progetti non inseriti nei predetti Piani, ma comunque gestiti dal Distretto, sia in fase di programmazione che di realizzazione, finanziati da specifiche leggi regionali e nazionali;

Rilevato che il Distretto viene sempre più frequentemente individuato come ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni demandate dalla Regione, anche per conto degli altri Comuni del comprensorio (vedasi Reddito minimo garantito - Interventi a sostegno della famiglia - Iniziative di abbattimento dei costi per famiglie con numero di figli minori pari o superiore a quattro – etc.);

Attesa l'opportunità di organizzare la complessa attività afferente il Distretto in distinte aree progettuali (Minori – Anziani – Disagio - Disabilità), destinando, al riguardo, specifiche ore risorsa degli operatori del Distretto, necessarie alla predisposizione e realizzazione degli interventi;

Vista la Deliberazione della G.R. 25 luglio 2008, n.560, pubblicata sul suppl. ord. n. 102 al BURL n. 32 del 28.08.2008, concernente “Piano di utilizzazione triennale 2008/2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi socio-assistenziali. Approvazione documento concernente – Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali”;



Vista la Deliberazione della G.R. 20 luglio 2009, n. 552, concernente “Destinazione delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008 e delle risorse regionali integrative per l’attuazione della L.328/2000. Esercizio finanziario 2009”;

Vista la Determinazione del Direttore 23 luglio 2009, n.2269, concernente “D.G.R. 25 luglio 2008, n.560. Ripartizione in favore dei Distretti sociosanitari del Fondo nazionale politiche sociali”;

Vista la Determinazione del Direttore 30 giugno 2009, n. 1890, concernente “D.G.R. 560/2008. Riparto ai Comuni del fondo del Piano socioassistenziale regionale, ai sensi dell’art. 34, comma 1, lett.c) della L.R. 8/2002”;

Vista la Deliberazione della G.R. 06 luglio 2009, n. 501, concernente “Approvazione criteri e modalità per l’assegnazione e l’utilizzo delle risorse destinate al sostegno dell’affidamento familiare”;

Vista la Determinazione del Direttore 24 luglio 2009, n.2299, concernente “D.G.R. 501/2009 – Riparto dei fondi destinati al sostegno dell’affidamento familiare”;

Vista la Deliberazione della G.R. 06 luglio 2009, n.502, concernente “Utilizzazione risorse del fondo regionale per la non autosufficienza e delle risorse statali, secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. 601/2007”;

Vista la Determinazione del Direttore 28 luglio 2009, n. 2318, concernente “Riparto delle risorse del fondo regionale per la non autosufficienza – Esercizio finanziario 2009”;

Vista la Deliberazione della G.R. 25 settembre 2009, n. 738, concernente “Assegnazione delle risorse di cui alla DGR 552/2009 per specifiche esigenze dei piccoli Comuni”

Vista la Deliberazione della G.R. 07 agosto 2009, n. 625, concernente “Interventi di lotta alla droga relativi alla prevenzione, al recupero ed al reinserimento sociale”;

Vista la Determinazione del Direttore 16 settembre 2009, n.2767, concernente “Attuazione D.G.R. 625/2009 – Interventi di lotta alla droga”;

Tenuto conto che il Fondo Unico, attribuito per l’annualità 2009 per il finanziamento del Piano di Zona, è pari a complessivi **€ 2.659.730,00**, contraddistinto dalle seguenti fonti di finanziamento:

- L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” - Det. Dir. 2269/2009
€ 1.281.047,00
- L.R. 38/96 “ Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio” - Det.Dir.1890/2009
€ 903.886,00



| | |
|---|-----------------------|
| • L. 162/98 “Interventi in favore di disabili gravi” Det. Dir. 2269/2009 | € 153.856,00 |
| • L. 285/97 “ Interventi in favore di minori” Det. Dir. 2269/2009 | € 320.941,00 |
| <hr/> | |
| TOTALE | € 2.659.730,00 |

Preso atto che le linee guida regionali, contenute nella D.G.R. 25 luglio 2008, n. 560, nell’ottica di migliorare i risultati e ottimizzare l’impiego delle risorse, prevedono una programmazione triennale dei Piani di Zona, che garantisce una più puntuale pianificazione ed attuazione del sistema dei servizi ed interventi socio-sanitari e socio-assistenziali;

Rilevato che, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi, nel triennio vengono utilizzate le risorse finanziarie di cui al punto A del dispositivo della citata D.G.R. 560/2008;

Osservato che in coerenza con tale scelta, i Comuni o Enti capofila di Distretto, relativamente alle risorse destinate ai servizi distrettuali, propongono un Piano di Zona distrettuale di durata triennale (2008/2010), presentato entro la scadenza fissata per il 15 ottobre 2008, e due aggiornamenti dello stesso, da presentare rispettivamente entro il 15 ottobre 2009 ed entro il 15 ottobre 2010;

Visto il Piano di Zona 2008/2010, anno 2008, approvato con Deliberazione dell’Assemblea dell’Accordo di Programma n.01 del 08.10.2008 e trasmesso alla Regione Lazio il 13 ottobre 2008;

Tenuto conto delle osservazioni mosse dalla Regione Lazio, in ordine al Piano di Zona 2008/2010 – Anno 2008;

Posto in evidenza che il Piano di Zona distrettuale deve prioritariamente ricomprendere i progetti relativi a servizi ed interventi già attivati, al fine di garantire la continuità, in particolare dei LIVEAS (Livelli essenziali di assistenza) ;

Sottolineato che il Fondo Unico, come sopra individuato, è assegnato al Comune capofila, per l’attivazione a livello distrettuale degli interventi e servizi previsti nei progetti operativi allegati ai Piani di Zona ;

Osservato che non è consentito operare una mera redistribuzione dei fondi tra i vari Comuni del Distretto, stante l’obbligo per il Comune capofila di promuovere e assicurare la realizzazione dei progetti in forma associata e a valenza intercomunale;



Atteso che l'oggettiva valutazione dello stato di attuazione dei progetti inseriti nel Piano di Zona 2008/2010 - Anno 2008 consente di definire se e in che misura i servizi e gli interventi possano essere rifinanziati con il Fondo Unico 2009;

Sottolineato che non vengono rifinanziati i progetti che non sono stati ancora avviati, nonché quelli il cui costo risulta totalmente o parzialmente coperto con i fondi relativi ad annualità precedenti ;

Preso atto di quanto emerso nell'incontro con l'Ufficio di Coordinamento della Struttura di Piano in data 30 settembre 2009;

Tenuto conto di quanto osservato nelle sedute del Comitato dell'Accordo di Programma tenutesi in data 28 settembre 2009 e 09 ottobre 2009;

Tenuto conto, altresì, di quanto emerso nell'incontro con i soggetti del Terzo settore e con le OO.SS.in data 07 ottobre 2009;

Visto quanto deliberato dall'Assemblea dell'Accordo di Programma in data 12 ottobre 2009;

Tutto ciò premesso si dispone la seguente ripartizione:

A) Fondi di cui alla L. 328/2000 (€1.281.047,00) e alla L.R. 38/96 (€ 903.886,00)
Totale € 2.184.933,00

| | |
|---|--------------|
| - Servizio Assistenza Domiciliare | € 690.000,00 |
| - Servizio Sociale | € 159.000,00 |
| - Strutture residenziali per minori | € 309.000,00 |
| - Centri diurni per minori | € 140.000,00 |
| - Centri diurni per disabili | € 340.000,00 |
| - Centro per la Famiglia/Mediazione familiare | € 81.000,00 |
| - Struttura di Piano | € 100.000,00 |
| - Centro di Monitoraggio e Valutazione | € 50.000,00 |
| - Sportello Unico Sociale | € 42.000,00 |
| - Centro diurno Alzheimer | € 75.000,00 |
| - Casa di riposo IPAB Ferrari | € 30.000,00 |

€ 2.016.000,00

La somma residua di **€ 168.933,00** è destinata alle spese di gestione dei progetti finanziati con il presente Piano e/o con i precedenti, nonché di quelli relativi a specifici e distinti finanziamenti, che risultano strettamente connessi al Piano di Zona (vedasi Piano per la non autosufficienza, Piano



per gli affidi familiari, Piano per i piccoli comuni, Piano lotta alla droga, etc.) e che sono analiticamente riportati nelle schede allegate al presente documento.

Più precisamente la predetta somma viene ripartita su 4 aree progettuali, dedicate a Minori – Anziani – Disabili – Disagio , cui va ad aggiungersi un'area di servizi ed interventi trasversali, per la gestione delle fasi operative necessarie all'attivazione e alla realizzazione dei singoli interventi afferenti le diverse aree problematiche.

L'ipotesi di ripartizione sopra delineata è conseguente alle considerazioni sottoriportate.

Servizio Assistenza Domiciliare

Il finanziamento è confermato nella stessa misura di quello assegnato nella precedente annualità.

Si intende in tal modo garantire, con la necessaria integrazione dei bilanci comunali, la prosecuzione dei servizi avviati.

In coerenza con gli indirizzi regionali e le linee distrettuali, il fondo assegnato ai singoli Comuni potrà essere attribuito agli stessi solo se aderiranno ad appalti intercomunali di sub-ambito.

Conseguentemente la somma stabilita verrà erogata direttamente al Comune referente di sub-ambito, che provvederà ad esperire le procedure di gara, in virtù del Protocollo intercomunale per l'espletamento delle funzioni di sub-ambito.

Il fondo assegnato ai Comuni che non dovessero aderire ai predetti appalti intercomunali verrà ridistribuito proporzionalmente.

Servizio Sociale

Questo servizio, alla luce delle diverse esigenze locali, continua a mantenere una valenza comunale e viene rifinanziato, ribadendo la necessità di un cofinanziamento comunale.

Il predetto servizio, in coerenza con le linee guida regionali, è improntato a garantire continuità e stabilità attraverso l'impiego di personale tecnico qualificato e deve favorire i rapporti di collaborazione tra Comune, Sub-ambito e Distretto.

A tal fine, il fondo destinato al servizio è incrementato di **€ 39.000,00**.

Centri diurni per minori

Analogamente alla precedente annualità, si rifinanziano i Centri effettivamente operativi, il cui costo non risulta coperto con i fondi assegnati negli ultimi Piani di Zona.

Dalla rilevazione effettuata dall'Ufficio di Monitoraggio è stato possibile accertare i dati necessari all'attribuzione del fondo secondo i sopraesposti criteri.

Ne è risultato che sono finanziabili in misura proporzionale al costo del servizio i Centri di **Ceprano, Ceccano e Frosinone**.



Il Centro di **Supino** viene rifinanziato, tenendo conto del residuo relativo ai finanziamenti degli anni precedenti, mentre la spesa relativa al Centro di **Veroli** risulta ancora integralmente coperta.

Si rileva, infine, che non risulta ancora attivato il Centro diurno per minori di **Ferentino**.

Il fondo destinato al funzionamento dei predetti Centri è incrementato della somma complessiva di **€ 26.000,00**, derivante dallo stanziamento di cui alla L.285/97, che viene ripartita in pari misura tra i Centri attivi e rifinanziati.

Centri diurni per disabili

Coerentemente con l'orientamento della precedente annualità, i Centri diurni per disabili vengono rifinanziati in ragione dell'effettivo avvio, della spesa e della necessaria copertura finanziaria.

Ne consegue che, a seguito della rilevazione effettuata dall'Ufficio di Monitoraggio, e dei dati raccolti, sono finanziabili, in misura proporzionale al costo del servizio tutti i Centri operanti nel Distretto, non risultando per gli stessi somme giacenti ed economie di spesa.

Ad ogni buon fine si riportano i prospetti analitici della situazione relativa ai Centri diurni per minori e ai Centri diurni per disabili:

Centri diurni per minori

| COMUNE | COSTO SERVIZIO ANNO | IMPORTO FINANZIABILE PERCHÉ NON COPERTO | IMPORTO FINANZIATO | NOTE |
|-----------|---------------------|---|--------------------|-----------------------------|
| FROSINONE | € 166.000,00 | € 166.000,00 | € 68.368,00* | --- |
| CECCANO | € 66.932,00 | € 66.932,00 | € 31.445,00* | --- |
| FERENTINO | --- | --- | --- | Non attivo |
| SUPINO | € 62.468,00 | € 42.707,00 | € 22.417,00* | --- |
| CEPRANO | € 100.000,00 | €100.000,00 | € 43.770,00* | --- |
| VEROLI | € 28.360,00 | --- | --- | Il servizio risulta coperto |

* L'importo finanziato è comprensivo di € 6.500,00, derivante dal fondo L. n. 285/97



Centri diurni per disabili

| COMUNE | COSTO SERVIZIO ANNO | IMPORTO FINANZIABILE PERCHÉ NON COPERTO | IMPORTO FINANZIATO |
|------------------|----------------------------|--|---------------------------|
| FROSINONE | € 383.000,00 | € 383.000,00 | € 144.520,00 |
| CECCANO | € 204.604,00 | € 204.604,00 | € 77.210,00 |
| FERENTINO | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 37.740,00 |
| CEPRANO | € 90.000,00 | € 90.000,00 | € 33.960,00 |
| VEROLI | € 123.400,00 | € 123.400,00 | € 46.570,00 |

Strutture residenziali per minori

Le tre Strutture residenziali per minori, site nei Comuni di **Frosinone**, **Ferentino** e **Ceccano**, risultano essere servizi indispensabili su tutto il territorio del Distretto, in ragione della crescente richiesta e della problematicità dei casi trattati.

Ne deriva la necessità di garantire al servizio un finanziamento congruo rispetto ai rilevanti costi di gestione.

A tal fine si sottolinea che dette Strutture vengono finanziate anche con parte del fondo L.285/97.

Si richiama l'attenzione dei Comuni all'osservanza della normativa vigente in ordine al funzionamento delle Strutture sia pubbliche che private, presenti nei territori di competenza.

La normativa e le procedure per il rilascio ed il mantenimento delle autorizzazioni, predisposte dallo Sportello Unico Sociale, possono essere scaricate dal sito www.distrettosocialefrosinone.it, gestito dall'Ufficio di Monitoraggio.



Centro per la Famiglia / Mediazione familiare

Il Centro si avvale delle prestazioni di due psicologhe, esperte in mediazione familiare, e di un legale, esperto in diritto di famiglia.

Il servizio ha rapporti diretti con il Tribunale e soddisfa un crescente numero di richieste da parte di coppie con minori, in via di separazione.

Il Centro si è rivelato punto di riferimento anche per cittadini residenti al di fuori del Distretto Sociale "B".

In ragione di ciò, si ritiene opportuno prevedere specifici protocolli con i Comuni interessati, non appartenenti a questo Distretto.

Ufficio di Piano

L'Ufficio opera stabilmente presso il Comune capofila e supporta il Comitato e l'Assemblea nell'attuazione degli obiettivi politico-amministrativi dell'Accordo di Programma, nonché nelle attività di programmazione.

Coordina ed esercita il controllo e la verifica circa la realizzazione dei servizi sull'intero Distretto. Detiene la gestione contabile ed amministrativa del budget di Distretto, con riguardo alle risorse assegnate.

Ha, altresì, un ruolo di indirizzo e coordinamento tecnico-amministrativo nei confronti degli Uffici di Sub-Ambito e degli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni del comprensorio.

Unitamente al Centro di Monitoraggio e Valutazione e allo Sportello Unico Sociale predisponde la progettazione per le richieste di finanziamento relative ai servizi distrettuali.

In considerazione di quanto sopra, l'Ufficio di Piano svolge una funzione trasversale rispetto alle diverse e molteplici attività afferenti il Distretto.

Centro di Monitoraggio e Valutazione dei servizi sociali

A partire dal 2005 il Centro si occupa delle rilevazioni della rete dei servizi sociali e socio-sanitari presenti sul Distretto, procedendo a monitorarne la funzionalità e l'efficacia rispetto all'utenza ed in relazione ai costi.

La sua azione consente di avere una chiave di lettura dei fenomeni sociali più significativi registrati sul territorio ed è, quindi, essenziale per una corretta progettualità.

L'Ufficio gestisce un portale dedicato al Distretto, che risulta essere strumento utile alla realizzazione del sistema coordinato degli interventi sul territorio e alla creazione di una rete tra i soggetti coinvolti e, pertanto, risulta trasversale rispetto alle diverse aree progettuali.

L'attività del Centro di Monitoraggio consente al Distretto di acquisire i dati necessari alle rilevazioni richieste dal SISS regionale, dall'Amministrazione provinciale e da altri soggetti istituzionali.



Sportello Unico Sociale

Il servizio assolve il compito di fornire ai cittadini informazioni circa gli interventi ed i servizi sociali e socio-sanitari offerti sul territorio distrettuale.

Fornisce, al riguardo, chiarimenti ed aiuti nel disbrigo degli adempimenti relativi all'accesso alle prestazioni e al rilascio delle autorizzazioni per il funzionamento delle Strutture residenziali e semiresidenziali di cui alla L.R. 41/03.

La sua attività si esplica, altresì, nei casi di bisogni complessi, attraverso una presa in carico per il trasferimento ai servizi territoriali competenti e svolge una quotidiana azione di supporto e consulenza ai Comuni e agli organismi del Terzo Settore.

La funzione dello Sportello è trasversale rispetto alla progettazione e realizzazione di tutti i Piani ed interventi del Distretto.

Centro Diurno Alzheimer

Il Centro, sito nel Comune di Giuliano di Roma, svolge la propria attività in virtù di uno specifico Protocollo d'intesa tra il Distretto, la ASL, il Comune di Giuliano di Roma e la Cooperativa che gestisce il servizio.

La Struttura offre la possibilità anche ad utenti residenti in altri Distretti di essere accolti previa sottoscrizione di specifici protocolli.

Il Centro viene rifinanziato per la corrente annualità nella misura prevista dal Protocollo d'intesa.

Casa di Riposo IPAB Ferrari

Si evidenzia che l'IPAB ha effettuato diverse opere di adeguamento della struttura.

Si sollecita, peraltro, la Casa di riposo a richiedere, ove necessario, l'integrazione della retta da parte dei Comuni invianti, nonché a provvedere al completamento di quelle opere relative all'adeguamento della Struttura, secondo quanto previsto dalla L.R. 41/2003.

La Struttura viene finanziata in misura percentuale al suo costo, tenuto conto del budget distrettuale.



B) Fondi di cui alla L.285/97 “Interventi in favore di minori” - € 320.941,00

Analogamente a quanto previsto nel precedente Piano si finanziano prioritariamente i progetti realizzati a livello distrettuale, vale a dire le 3 Strutture residenziali per minori, per complessivi € 174.000,00 e i 4 Centri diurni per minori attivi, per complessivi € 26.000,00).

Pertanto, si destina il fondo residuo, pari ad € 120.941,00, agli interventi ricreativi ed educativi per il tempo libero in favore di minori, già avviati nelle precedenti annualità ed effettivamente realizzati.

A tal fine, il fondo è stato ripartito in misura del 70%, in ragione della popolazione minorile residente sui diversi Comuni coinvolti nei progetti e per il restante 30%, in ragione del finanziamento dell'anno precedente.

Ne deriva quanto segue:

| PROGETTO | COMUNI | POPOLAZIONE MINORENNE RESIDENTE | IMPORTO FINANZIAMENTO IN BASE ALLA POPOLAZIONE. | IMPORTO FINANZIAMENTO IN BASE ALLA PRECEDENTE ANNUALITÀ | TOTALE FINANZIATO |
|--------------------------------------|---|---------------------------------|---|---|--------------------|
| Giocare per crescere | Ceprano , San Giovanni Incarico Falvaterra Pastena Strangolagalli | 2.385 | € 10.706,00 | € 5.054,00 | € 15.760,00 |
| Darsi la mano 2 | Morolo Supino Patrica | 1.801 | € 8.085,00 | € 3.330,00 | € 11.415,00 |
| Famiglia e tempo libero | Boville Ernica Ripi Pofi Arnara Torrice | 4.191 | € 18.810,00 | € 14.340,00 | € 33.150,00 |
| La città dei ragazzi e delle ragazze | Ceccano | 3.695 | € 16.581,00 | € 5.140,00 | € 21.721,00 |
| Ludoteca comunale | Frosinone | 6.791 | € 30.485,00 | € 8.410,00 | € 38.895,00 |



La presente ripartizione, alla luce delle considerazioni espresse nel corso dell'Assemblea dell'Accordo di Programma del 12.10.2009, è suscettibile di parziali modifiche, che tengano conto di eventuali iniziative effettivamente realizzate in favore di minori nell'ambito dei progetti sopra menzionati e non monitorate in questa fase.

C) Fondo di cui alla L.162/98. Interventi in favore di disabili gravi - € 153.856,00

Il fondo, di cui alla presente legge, sarà utilizzato tenendo conto delle procedure operative ormai consolidate ed approvate dal Comitato dell'Accordo di Programma, che prevedono l'apertura di un bando e quindi la predisposizione di una graduatoria a livello distrettuale.

Attualmente stanno per essere ultimati gli interventi previsti nei progetti relativi all'annualità 2005.

Risulta già approvata la graduatoria 2006 e i relativi interventi stanno per essere avviati.

Considerato che il Distretto può disporre dei seguenti ulteriori finanziamenti finalizzati costituenti, insieme al Fondo Unico, il budget di Distretto:

- L.R. 20/2006 "Fondo regionale per la non autosufficienza"
Det. Dir. 2318 del 28.07.2009 **€ 528.572,42**
- D.G.R. 06.07.2009, n.501 "Sostegno famiglie affidatarie"
Det. Dir. 2299/2009 **€ 211.137,79**
- L.R. 6/2004 "Interventi in favore di piccoli Comuni"
D.G.R. 738 del 25.09.2009 **€ 98.818,45**
- L.R. 4/2006 "Interventi di Lotta alla droga"
Det. Dir. 2767 del 16.09.2009 **€ 249.535,19**
- Det. Dir. 3171/2008 "Disagiati psichici" **€ 200.839,00**
- D.G.R. 945/2008 "Interventi a sostegno delle famiglie con 4 o più figli minori"
Det.Dir. 28.07.2009, n.2006 **€ 128.684,00**
- L.R.32 "Interventi a sostegno della famiglia"
Det. Dir. 23.06.2009, n. 1852 **€ 96.000,00**
- D.G.R. 22.05.2009, n.376 "Soggiorni estivi disabili" **€ 34.547,55**



- L.R. 18/2002 “Ludoteche”
Det. Dir. 19.06.2009, n. 1777 € 24.986,00
- D.M. 470/2001 “Case famiglia per soggetti con handicap grave”
Marano come Noi € 0,00

Si osserva quanto segue.

L.R. 20/2006. Non autosufficienza

Il servizio avviato in data 15.09.2008, a livello distrettuale, con l'utilizzo del finanziamento regionale relativo agli anni 2005 e 2006, è stato affidato alla Cooperativa sociale Arcobaleno per anni due.

Attualmente stanno fruendo del servizio gli utenti inseriti utilmente nella graduatoria aggiornata con le domande presentate nel I semestre 2008.

Continua l'esame delle istanze prodotte nel semestre successivo per l'aggiornamento semestrale della graduatoria.

Il fondo relativo al finanziamento anno 2009 costituisce oggetto di apposito Piano da presentare contestualmente al Piano di Zona distrettuale e sarà utilizzato, unitamente a quelli relativi agli anni 2007 e 2008, per la prosecuzione dell'appalto.

D.G.R. 501/2009. Sostegno alle famiglie affidatarie

Il fondo destinato al sostegno alle famiglie affidatarie costituisce oggetto di specifico Piano, che viene presentato con le stesse modalità e negli stessi termini del Piano di Zona.

Attualmente sono state attivate le procedure per dar corso agli interventi relativi al finanziamento anno 2007 e 2008.

Il Piano per l'annualità corrente viene predisposto secondo i criteri approvati con la D.G.R. 6 luglio 2009, n.501, che prevede tra l'altro, la predisposizione di un regolamento distrettuale in coerenza con le linee guida già inserite nei precedenti Piani e che è allegato al Piano stesso.

L.R. 6/2004. Piccoli Comuni

Per le annualità 2007 e 2008 sono stati predisposti e presentati alla Regione n. 2 Piani per i Comuni di Falvaterra, Pastena e Villa S.Stefano, destinatari del contributo di cui alla presente legge, per fronteggiare specifiche emergenze socio-assistenziali.

Allo stato risulta realizzato il Piano Anno 2007 e a breve sarà data esecuzione anche al Piano 2008.

Per il corrente anno il Piano viene predisposto secondo le indicazioni da ultimo contenute nella D.G.R. 25 settembre 2009, n.738.



L.R. 4/2006 . Interventi di lotta alla droga

La Regione Lazio ha emanato una serie di provvedimenti che hanno avviato un percorso, nel quale i Comuni sono titolari della progettualità, che viene recepita in apposito Piano, elaborato e presentato attraverso i Comuni capofila di Distretto, unitamente al Piano di Zona.

Il primo Piano, presentato per l'anno 2008, non è stato ancora finanziato.

L.R. 49/83. Disagiati psichici

In esecuzione del Regolamento Regionale n.1/2000 il Comune di Frosinone, capofila del Distretto Sociale "B", provvede attraverso la Asl, ad attivare gli interventi destinati alle provvidenze economiche in favore di persone con sofferenza psichica.

D.G.R. 945/2008. Interventi a sostegno delle famiglie con 4 o più figli minori

Con riferimento a tale intervento, promosso dalla Regione Lazio, nell'ambito di una politica di sostegno ai nuclei con quattro o più figli minori, attraverso l'erogazione di emolumenti economici, il Distretto ha fissato criteri e modalità per l'ammissione al beneficio.

Ha proceduto, quindi, alla pubblicazione di un bando su tutto il territorio distrettuale e, in osservanza dei termini e delle condizioni fissate, ha approvato un elenco dei richiedenti, trasmettendone copia alla Regione Lazio.

Attualmente è in corso l'erogazione del contributo ai nuclei beneficiari.

Relativamente al fondo annualità 2009, nel rispetto degli aggiornamenti e delle modifiche regionali, si sono avviate le procedure mediante pubblicazione di un nuovo bando su tutto il territorio distrettuale.

L.R. 32/2001. Interventi a sostegno della famiglia

Per gli interventi a sostegno della famiglia, di cui alla presente legge, il finanziamento viene assegnato ai singoli Comuni in ragione delle esigenze dei nuclei più bisognosi residenti nei rispettivi territori, individuati da parte dei servizi sociali, in osservanza di quanto previsto dalla D.G.R. 1177/2005 e coerentemente alle procedure approvate dal Comitato dell'Accordo di Programma (Deliberazione del Comitato dell'Accordo di Programma n. 6 del 21.03.2006) e già seguite per le precedenti annualità.

L.R. 26/2007 "Soggiorni estivi per disabili"

Il fondo è destinato a contribuire alla realizzazione di soggiorni terapeutici di vacanza in favore di disabili adulti ed in età evolutiva.

Lo stesso sarà ripartito in favore dei Comuni proporzionalmente ai dati forniti dalla ASL, che ha gestito la realizzazione dei predetti soggiorni per l'anno 2009.



L.R. 18/2002. Ludoteche

Analogamente alle precedenti annualità, il relativo fondo è ripartito in pari misura tra le ludoteche pubbliche e private autorizzate ai sensi della predetta L.R. 18/2002, censite sul territorio distrettuale alla data del 31.12.2008.

D.M. 470/2001 “Casa Famiglia per soggetti con handicap grave” (Marano come noi)

Il relativo finanziamento è utilizzato per la gestione della Struttura residenziale “Marano come noi”, sita nel comune di Ceccano.

Con Deliberazione del Comitato dell’Accordo di Programma n. 11 del 07.11.2006 sono stati fissati i criteri per la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti e dei Comuni di residenza.

Allo stato il finanziamento erogato dalla Regione Lazio ha consentito di coprire le spese fino a marzo 2009.

Si rileva la difficoltà a gestire il servizio, in quanto la Regione Lazio, per l’esercizio finanziario 2009 non ha ancora provveduto all’ assegnazione e al trasferimento dei relativi fondi.

Frosinone, 12 ottobre 2009

Il presente documento si compone di n. 15 pag.
e di un Allegato “Sintesi tecnico-contabile – progettazione 2009”